Interazione e Multimedia – Laboratorio Processing Prova 17 settembre 2018

Lo studente svolga gli esercizi richiesti usando Processing. È suggerito l'uso del solo editor interno di Processing. Lo studente può fare uso solo ed esclusivamente delle Reference fornite con l'editor. Non sono richieste librerie esterne. Il tempo a disposizione è di **2 ore e 30 minuti.**

Al termine dell'esame dovrà essere consegnato un unico file zip/rar denominato con il seguente formato: **COGNOME_NOME_MATRICOLA.zip**.

Lo zip dovrà contenere una cartella per ciascun esercizio svolto con ogni dato e file necessario alla corretta esecuzione dello sketch sviluppato.

[15] Esercizio 1

Si implementi in Processing le seguenti **funzioni** con le caratteristiche dichiarate:

- lemonFilter() La funzione prende in input un'immagine RGB e restituisce una nuova immagine RGB. L'immagine di output è ottenuta modificando il colore di ogni pixel in input mediante la seguente regola: se \mathbf{r} , \mathbf{g} e \mathbf{b} sono le intensità di rosso, verde e blu rispettivamente di un pixel di colore (\mathbf{r} , \mathbf{g} , \mathbf{b}), il colore del pixel di output sarà ($\mathbf{r} \frac{\mathbf{b}}{\mathbf{g}}$, $\mathbf{g} + \mathbf{b}$, 0).
- orangeFilter() è identica a lemonFilter(), eccetto per il colore di output che sarà invece: (r+b, g, 0).
- applyArea() La funzione prende in input un'immagine RGB, una posizione (x, y), una dimensione d e una variabile f. L'output è una nuova immagine ottenuta applicando lemonFilter() oppure orangeFilter() solamente ad una parte dell'immagine di input, ossia la regione dell'immagine identificata da un quadrato di lato d e centrato nella posizione (x, y). Il resto dell'immagine rimane inalterato. L'utilizzo del lemonFilter() o orangeFilter() viene deciso da f, che avrà come scopo quello di selettore. Il tipo di f è a discrezione dello studente.

Si implementi uno sketch Processing in cui:

- Si apre un'immagine RGB di dimensioni **512×512** (oppure si ridimensiona in modo che diventi di dimensioni **512×512**) e una finestra di dimensioni **512×512.** Si inizializza una variabile intera **N** con valore pari a **101**.
- In ogni momento, durante l'esecuzione dello sketch, viene visualizzata l'immagine originale con tutte le modifiche subite fino a quel momento. Inoltre, nella finestra va sempre visualizzato un quadrato di lato N, vuoto e con solo i bordi, il cui centro segue il puntatore del mouse. Lo scopo di questo quadrato è contornare l'area che sarà soggetta ad eventuali modifiche.
- Alla pressione del tasto destro del mouse viene chiamata la funzione applyArea() passando come parametri l'immagine attualmente visualizzata, la posizione x e y del mouse, il valore N, è un valore di f tale da utilizzare lemonFilter(). Alla pressione del tasto sinistro, accade lo stesso ma passando un valore f che permetta di usare orangeFilter().
- Alla pressione del tasto '+' si incrementa di 2 il valore di N, mentre si decrementa di 2 alla pressione del tasto '-'. Si limiti comunque il valore di T tra 51 e 151. Alla pressione del tasto 'R' lo sketch viene resettato.

[15] Esercizio 2

Si implementino in Processing le seguenti **classi** con le caratteristiche dichiarate:

 Una classe BlackHole – Un oggetto BlackHole è identificato da una posizione e da un diametro D. Un BlackHole è rappresentato graficamente da un cerchio nero, senza bordi, di diametro pari a D px. Quando un BlackHole viene istanziato il diametro D è inizialmente pari a 50 px.

Il BlackHole deve avere un metodo che, ad ogni ciclo di draw, modifichi la sua posizione ponendola uguale a quella del puntatore del mouse.

Infine, deve prevedere un metodo che prenda in input una struttura dati contente degli **Asteroid** (definito sotto) e verifichi per **ognuno** di essi se tocca il BlackHole (ossia il cerchio che lo rappresenta). Ogni volta che questo avviene, l'Asteroid interessato deve essere **rimosso** dalla struttura dati (fisicamente o logicamente), mentre il diametro **D** del BlackHole deve aumentare di **1**.

- Una classe **Asteroid** – Un oggetto Asteroid è identificato da una **posizione** e da un diametro **H**. Graficamente un Asteroid è rappresentato da un cerchio, senza bordi, **marrone**, di **diametro H**.

Un Asteroid deve prevedere un metodo che, ad ogni ciclo di draw, gli permetta di modificare la propria posizione. Tale metodo deve considerare tra i suoi input un oggetto BlackHole B.

La posizione dell'Asteroid, viene modificata lungo X e lungo Y in modo tale che la direzione di spostamento sia lungo la retta che congiunge l'Asteroid e il BlackHole B. L'Asteroide deve muoversi verso il BlackHole B, come se fosse attratto. Il modulo di tale velocità sarà invece 3 px.

SUGGERIMENTO: ricordarsi che dati due punti nello spazio (x_1, y_1) e (x_2, y_2) , la **direzione** di un **vettore velocità da un punto all'altro** può essere descritta dal **versore** con componenti $(x_1-x_2)/S$ e $(y_1-y_2)/S$; dove **S** è la distanza tra i due punti. Il **verso** si può controllare cambiando il segno a tali **componenti**, mentre il **modulo V** si può imporre moltiplicando le singole componenti proprio per **V**.

Si implementi uno sketch Processing in cui:

- Si apre una finestra di dimensione 512×512 con sfondo **grigio chiaro.** Si istanzia inoltre un unico oggetto BlackHole.
- Ad ogni ciclo di draw, il BlackHole segue il puntatore del **mouse**. Tutti gli Asteroid, si muovono contemporaneamente verso il BlackHole. Inoltre, il BlackHole controlla se ci sono Asteroid che lo toccano usando il metodo richiesto, il quale eventualmente li elimina.
- Sempre ad ogni ciclo di draw, viene aggiunto un nuovo Asteroid a quelli già presenti con probabilità pari al 15%. Il nuovo Asteroid dovrà avere: posizione con X e Y casuali ed entrambe comprese tra 0 e 512; diametro casuale compreso tra 5 e 25.
- Alla pressione del tasto 'R', lo sketch viene resettato.